

# Il dossier

## Classi dimezzate nelle scuole “Ma il peggio deve arrivare”

*Dalla Lombardia alla Campania, è boom di assenze*

**PAOLA COPPOLA  
SALVO INTRAVAIA**

ROMA — Classi semideserte. Alunni costretti dall'influenza a saltare le lezioni: uno su due in alcuni istituti. Scuole dell'infanzia, elementari e medie sono le più colpite. Assenze per malattia dovute alla stagionale — che contagia i più piccoli, decima professori e non risparmia bidelli e personale — ma a svuotare le scuole ci pensa anche l'influenza A. Quando non è il virus H1N1 è lo spettro del contagio, perché può bastare un caso a far scattare l'allarme e convincere i genitori a tenere a casa i ragazzi. Con una certezza, avverte Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università Statale milanese «la curva dei contagi è destinata ad aumentare». In Lombardia a letto con l'influenza è il 30% degli studenti di ma-

**A casa restano soprattutto i più piccoli, ma anche molti professori e bidelli**

terne, elementari e medie. «In alcune scuole la metà dei bimbi è rimasta a casa», spiega Giuliana Pupazzoni, provveditore di Milano. Decimate le scuole romane dove le assenze toccano punte del 50%. Il virus ha un andamento capriccioso: sta dando una sorta di passata nelle scuole, specie in quelle di Roma, ma anche in Regioni come Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna», chiarisce Giovanni Rezza, epidemiologo dell'Iss. L'incidenza maggiore è tra gli under 14 anni.

**Basta un caso accertato e molti genitori non fanno uscire i figli per paura del contagio**

«Ma il numero dei casi gravi è basso», continua. «E dal ministero dell'Istruzione: «Tantissimi gli studenti a letto con l'influenza ma non occorre allarmarsi».

Le famiglie sono spaventate. «Ha colpito più l'allarme del virus», commenta Cristina Cocchi, direttrice del distretto socio-sanitario Pianura Est dell'Ausl di Bologna, il “caso” delle elementari De Amicis di San Pietro in Casale dove su 320 alunni ci sono stati due casi confermati di suina e oltre 200 assenti. In Emilia Ro-

magna nelle 200 “scuole sentinella” si registra un incremento della diffusione della malattia. In provincia di Firenze — stima — circa il 15% degli alunni manca a causa dell'H1N1 o della paura del virus. A Torino, all'elementare Tommaseo sono rimasti a casa un bimbo su due. In Liguria è allarme: a ottobre sono finiti a letto il doppio dei bambini che si erano ammalati della stagionale durante il picco dello scorso anno. Alla Daneo, una elementare del centro di Genova, una quinta è rimasta con un solo alunno. La Campania corre ai ripari: Alberto Bottino, direttore scolastico regionale, chiederà agli istituti di informarlo sui casi accertati. E a Palermo — dicono all'ufficio scolastico provinciale — «basta un nulla per fare scattare l'allarme tra genitori e alunni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA